

Dati Istat sul commercio al dettaglio

Federdistribuzione: questi dati fanno presagire un altro anno di consumi deboli e di difficoltà per le imprese del commercio

Milano, 7 aprile 2017– I dati Istat sul commercio al dettaglio relativi al mese di febbraio 2017 registrano un calo dell'1,0% rispetto a febbraio 2016 nelle vendite a valore, con l'alimentare a -1,2% e il non alimentare a -0,9%. Nell'arco dei primi due mesi dell'anno l'Istat evidenzia una variazione pari al -0,5% a valore e al -1,6% a volume.

"Il dato di febbraio è fonte di forte preoccupazione – dichiara Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – perché lascia presagire un nuovo anno di debolezza per le vendite al dettaglio, ponendo l'intero settore del commercio in ulteriori difficoltà. Particolarmente negativo il -4,8% delle vendite in volume dei prodotti alimentari, che testimonia la reazione immediata dei consumatori all'impennata dei prezzi su alcune categorie di prodotti freschi".

"E' ormai evidente – continua il Presidente di Federdistribuzione - che l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie certificato dall'Istat anche per il 2016 non si traduce in nostri consumi ma in aumento del risparmio, penalizzando in questo modo l'uscita dalla crisi e la crescita. E da questo punto di vista i segnali del quadro economico e sociale che giungono dall'estero e che si manifestano nel nostro Paese non fanno che aumentare incertezza e timori sul futuro, portando a frenare gli acquisti".

"Le imprese distributive devono quindi prepararsi ad affrontare un altro anno di complessità, con un consumatore sempre più attento nella spesa, deboli prospettive sui fatturati e una struttura dei costi che continua a rimanere pesante. Vogliamo continuare a offrire ai nostri clienti convenienza, servizio, scelta e qualità, ma il permanere di questa situazione di debolezza della domanda interna pone ulteriormente a rischio la redditività delle imprese e la loro possibilità di alimentare un circuito virtuoso di occupazione e sviluppo attraverso nuovi investimenti – conclude Cobolli Gigli.

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359
ernesto.bonetti@federdistribuzione.it

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2016, hanno realizzato, in base ai dati 2015, un giro d'affari di 63,3 miliardi di euro (di cui 8,4 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 48,9% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 15.150 punti vendita (di cui 7.450 in franchising) e danno occupazione a 222.500 addetti. Rappresentano, infine, il 29,3% del valore dei consumi commercializzabili.